

PRIMO PIANO

Auto blu, al via la vendita dei primi modelli

On line all'asta le prime macchine . Presto ne arriveranno altri 1500 dal parco di 59 mila modelli. Ma il 5% delle PA non ha nemmeno aderito al sondaggio, un buco nero di vetture dal valore ignoto di Vincenzo Borgomeo

26.03.2014 - "Dal 26 marzo al 15 aprile inizia la vendita all'asta delle auto blu. Qualche amministrazione illuminata lo ha già fatto, ah...era Firenze.". Così il presidente del Consiglio Matteo Renzi aveva annunciato la messa in vendita delle odiate macchine del palazzo. "Lì - ha aggiunto - le abbiamo vendute tutte - Qui sono oltre 1500, una larga parte sono a noleggio, ma poi vedremo. Venghino signori venghino". Il presidente è stato di parola e oggi sono finite on line 174 auto. Poca cosa, certo - perfino Crozza ci ha scherzato su - ma è un inizio perché è stato lo stesso Renzi ad annunciare che ne vuole vendere addirittura 1500. Ed è una cifra alta considerando che in Italia il totale delle auto blu è di 59 mila e che quelle a disposizione delle amministrazioni centrali dello stato sono 1663. In ogni caso il debutto su eBay non è stato dei migliori: la prima macchina a comparire è stata una Lancia Thesis (con una foto orribile) e la didascalia parlava di Alfa 166 2.4 Jtd. Il prezzo richiesto di partenza è di 5mila euro, un furto per una macchina del 2007, ma dall'inserzione è difficile capire quale sia lo stato reale della macchina. Quello era un test. Speriamo che a breve le cose migliorino perché intanto si sa che nelle prossime ore verranno messe in asta altre macchine. Vedremo. La lista svela diverse sorprese: nell'elenco ci sono macchine incredibili, come ad esempio la Jaguar S-Type R, una concorrente della Bmw M5, una macchina da corsa camuffata da berlina. Un mostro, per intenderci, da 400 Cv realizzato dall'allora reparto corse della Jaguar. Oggi non vale nulla, ovvio, ma all'epoca costava una fortuna... Modelli a parte, immediata la polemica: "Dopo aver pubblicizzato al meglio la vendita on-line di 170 auto blu, il governo dimentica di comunicare che altre 210 stanno per essere acquistate". La denuncia è del movimento 5 stelle alla Camera che, tramite il vicepresidente Luigi di Maio, ha presentato una interrogazione a risposta scritta indirizzata al presidente del consiglio e al ministro dell'economia. Nel testo si legge di come sia rintracciabile sul sito web della Consip il bando, scaduto lo scorso 27 febbraio, con una base d'asta di 23 milioni e 305 mila euro per l'acquisto di 210 cosiddette 'auto blu'. Il tutto avviene in deroga alle disposizioni introdotte dal governo Monti sulla razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione che indicano esplicitamente come fino al 31 dicembre 2015 non si possono acquistare autovetture. Unica deroga è quella per acquisti legati a esigenze dei vigili del fuoco, ordine e sicurezza pubblica, servizi sociali e sanitari per garantire livelli essenziali di assistenza. Detto questo la domanda delle mille pistole è quanto ci si potrà ricavare dalla vendita di queste macchine. Di certo abbiamo una composizione ridicola del parco auto: nell'elenco ci sono cadaveri su quattro ruote invendibili: Lancia K (prodotta dal 1994 al 2001), Lancia Dedra (1989-2000), Fiat Croma prima serie (1985-1996), Lancia Thesis (2002-2009). Roba da salone di auto d'epoca... Ed è ovvio che si andranno a vendere delle macchine vecchie e tanti km (altrimenti non avrebbe senso), quindi ci si prepara a vendere auto di basso valore. E le Maserati? Ce ne sono 9, ma sono i modelli più vecchi: di quelle le famose 19 che stavano per essere comprate (la casa del Tridente aveva vinto il bando perché le sue auto blindate erano le più economiche) non c'è traccia perché i modelli non furono mai comprati. Ma la Maserati precedentemente regalò comunque due modelli, per Ciampi, una per Presidenza del Consiglio. Così come erano state donate due Quattroporte nell'83: una per Pertini e una per Presidenza del Senato (Spadolini). Certo Renzi odia le auto blu: quando era sindaco di Firenze rottamò il parco vetture di Palazzo Vecchio, mettendo all'asta tre Alfa Romeo e una Volvo. Era il febbraio del 2012. A disposizione della giunta comunale restarono due auto verdi: una Nissan Leaf elettrica e una Toyota Prius ibrida. La prima era stata donata al Comune della casa costruttrice la seconda Renzi l'aveva ereditata dalla precedente amministrazione. E anche qui Renzi fu astuto: viste le condizioni disperate delle macchine era possibile finire in mezzo a mille polemiche perché si sarebbero dovute vendere a prezzi bassi modelli di alto valore (teorico). Così, in attesa di essere vendute, le 'vecchie' auto in dotazione a sindaco e assessori rimasero nell'autoparco comunale, dove gli aspiranti compratori poterono vederle, per valutare quanto il potere le avesse logorate. La stessa cosa succede oggi, così nessuno si scandalizzerà se verrà venduta per 1000 euro un'Alfa Romeo 159 da 400 mila km... In ogni caso, un anno dopo, Renzi puntò al rialzo. E mise all'asta un'altra trentina di mezzi del Comune, compresi sei

ciclomotori elettrici, tre motocarri, otto autocarri leggeri e uno pesante. La strategia di Renzi puntava al risparmio e al verde, ma pure ad abbattere i simboli del potere, non senza guardare al ritorno di immagine... In uno dei primi tweet da segretario Pd scrisse: "Ma perchè un sottosegretario deve avere l'auto blu? Il sottosegretario va a piedi". Ok, ma uno dei punti chiave è il fatto che a dicembre del 2011 abbiamo dovuto fare un sondaggio per capire quante ne avevamo. Non lo sapevamo, clamoroso. Oggi si scopre che le auto blu a disposizione delle amministrazioni centrali dello Stato al 1° dicembre di quest'anno sono 1.663, il 7,6% del totale di tutte le PA. Rispetto al 31 dicembre dello scorso anno, quando le vetture erano 1.951, si è verificato un calo del 14,8%. Ma c'è poco da gioire. Come c'è poco da gioire sul fatto che il 95% delle PA ha aderito al sondaggio: significa che in quel 5% rimanente ci può essere di tutto...

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ubrriaco contromano in tangenziale provocò incidente mortale: condanna a 5 anni Si è concluso il processo al romeno che si schiantò contro l'auto del 32enne Alessandro Mari, non lasciandogli scampo

25.03.2014 - Il pm aveva chiesto una condanna a 8 anni, il giudice ne ha stabiliti cinque nei confronti del 26enne romeno che all'alba del 23 giugno 2013, ubriaco, percorse sette chilometri in contromano in tangenziale Sud fino a schiantarsi contro l'auto guidata da Alessandro Mari. Un impatto devastante, che non lasciò scampo al 32enne parmigiano: la sua auto si era trasformata in una trappola mortale di lamiere. Il processo si è celebrato oggi e il 26enne è stato condannato per omicidio colposo pluriaggravato. Dovrà pagare una provvisoria di 100mila euro ai genitori del ragazzo, 10mila ai fratelli e altrettanti all'Associazione vittime della Strada, che si era costituita parte civile. Lo schianto era avvenuto una domenica alle cinque del mattino sulla tangenziale Sud, quasi all'altezza dello svincolo che porta all'uscita numero 12, quella su via Spezia. Alessandro Mari stava tornando a San Michele Tiorre, dove abitava con i genitori: lavorava di notte come addetto alla security, l'ultima notte di musica e allegria al Colle San Giuseppe di Alseno. L'auto - una vecchia Laguna - su cui viaggiavano il 26enne e una connazionale di 30 anni era entrata contromano molto prima, per una sciagurata distrazione, e Mari non aveva potuto evitarla.

Fonte della notizia: gazzettadiparma.it

Morta a 18 anni sulla Cassia Nuova: motociclisti indagati per omicidio colposo Continuano le indagini sulla tragedia che ha portato alla morte di Valentina Giannini. L'iscrizione da parte del Pm come atto dovuto

25.03.2014 - Sono indagati per omicidio colposo i due motociclisti coinvolti nell'incidente stradale che ha portato alla morte della 18enne Valentina Giannini. La tragedia si è consumata lo scorso venerdì 21 marzo sulla via Cassia Nuova per cause ancora al vaglio degli inquirenti. I due centauri, sia quello che guidava la moto sulla quale viaggiava la giovane vittima, sia quello che la seguiva e che l'ha investita dopo lo scontro con l'auto, sono stati iscritti nel registro dal Pm di turno come atto dovuto.

L'INCIDENTE - A quattro giorni dalla tragedia che è costata la vita a Valentina Giannini amici e conoscenti continuano a ricordarla sul proprio profilo Facebook, con frasi, ricordi e post. Continuano intanto le indagini per comprendere la dinamica precisa dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione della Polizia Locale intervenuta sul posto una Fiat Panda avrebbe sorpassato il motoveicolo con sopra Valentina Giannini, urtandolo e forse agganciandolo. La vittima, seduta nel posto del passeggero, sarebbe stata scalzata dal sellino e successivamente investita da un'altra moto che passava sulla via.

MORTA SUL COLPO - La 18enne è morta sul colpo. I due centauri sono finiti in ospedale, uno in codice rosso trasportato in elimbranza al Policlinico Universitario Agostino Gemelli, l'altro in codice verde. Uno dei due motoveicoli è finito incendiato.

Fonte della notizia: romatoday.it

Vuoi guidare la moto in Svizzera? Devi prendere la patente A, la tua vecchia B italiana non vale più

di Maurizio Caprino

25.03.2014 - Motociclisti "anziani" respinti dalla Svizzera, se non hanno la patente A: dal 1° gennaio scorso, la Confederazione elvetica non riconosce più le regole europee, nella parte che consente di guidare motocicli e tricicli anche con la licenza di guida B, che normalmente vale solo per le auto ma è riconosciuta in tutta la Ue se conseguita entro il 31 dicembre 1985 (per quelle rilasciate successivamente, anche l'Europa pone limiti). La notizia è emersa da un'interrogazione del deputato Ivan Catalano (M5S) al ministro delle Infrastrutture. La risposta, data dal sottosegretario Umberto Del Basso De Caro in commissione Trasporti, ha confermato che la Svizzera ha unilateralmente disconosciuto le tabelle europee di equipollenza delle patenti, consolidate da anni e confermate dalla Decisione del 18 dicembre 2012 della Commissione Ue. Il 14 febbraio, il ministero ha investito della questione gli Esteri e, per accelerare i tempi, l'ambasciata svizzera a Roma. La segnalazione italiana è così giunta ai dipartimenti federali Affari esteri e Trasporti il 21 febbraio, con una nota verbale. Per ora, la questione non ha avuto sviluppi.

Fonte della notizia: ilsole24ore.com

Corso Buenos Aires Nuove telecamere di sicurezza: "Utili anche contro le omissioni"

di Davide Comunello

25.03.2014 - Chi spera di passare inosservato e magari ha la coscienza sporca di una copertura assicurativa non pagata o peggio ancora falsa, è avvisato: a Milano, in corso Buenos Aires, stanno sbarcando delle nuove telecamere ad alta definizione che potranno essere usate anche per risolvere i casi di omissione di soccorso.

LA TECNOLOGIA. Gli occhi elettronici, che si affiancheranno a quelli già installati da Palazzo Marino, nascono da un'iniziativa del Consorzio Buenos Aires (che ha investito circa 500 mila euro) in collaborazione con Comune, Polizia locale e Carabinieri. Il progetto di videosorveglianza è destinato principalmente alla sicurezza e prevede l'installazione di 30 telecamere di ultima generazione, di cui 15 già operative, lungo tutto il corso: tra i punti sorvegliati ci sono anche l'angolo con piazza Oberdan, quello con viale Regina Giovanna e gli incroci con via San Gregorio, Petrella, Scarlatti e piazzale Loreto. Le telecamere, in Full HD, riescono a inquadrare piccolissimi oggetti o persone "per centinaia di metri": la rotazione è di 360 gradi e l'inclinazione orizzontale di 15, mentre gli zoom sono due, un ottico 20X e un digitale 12X.

OCCHI SULLA STRADA. Le immagini sono inviate in tempo reale alla centrale operativa della Polizia locale e ai Carabinieri. L'obiettivo, ovviamente, è quello di garantire la tranquillità di chi passeggia per il corso, magari facendo shopping. Ma come spiega a Quattroruote l'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli, le telecamere possono fare di più: "I dispositivi non servono alla regolamentazione del traffico, ma le immagini possono essere utilizzate per verificare targhe sospette o aiutare le indagini sulle omissioni di soccorso". Già oggi, sottolinea il comandante della Polizia locale Tullio Mastrangelo, chi si macchia di questo odioso reato viene acciuffato nel 90 per cento dei casi, ma le telecamere di Buenos Aires non potranno che aiutare la statistica.

I NUMERI. Buenos Aires è uno degli assi più battuti di Milano e nel Piano generale del traffico approvato dal Comune a marzo 2013 si trova al quinto posto tra le strade maggiormente piagate dagli incidenti, con 59 casi registrati nel 2011. Frequente, e in aumento, è anche la sosta irregolare, come comunicato dai vertici dei vigili: nel 2013, lungo il corso, sono state multate 5.482 auto in divieto, contro le 4053 dell'anno precedente. I veicoli controllati, invece, sono stati 2.686.

Fonte della notizia: quattroruote.it

SCRIVONO DI NOI

Napoli. Auto rubate circolavano con targhe clonate: 25 denunciati

26.03.2014 - I carabinieri del nucleo radiomobile del comando provinciale di Napoli, durante un servizio di verifica del parco veicoli circolante nel capoluogo campano hanno deferito in stato di libertà 25 persone responsabili a vario titolo di riciclaggio di autovetture e soppressione, distruzione o occultamento di targhe. I denunciati, singolarmente, sono stati sorpresi alla guida di Fiat 600, tutte di recente immatricolazione, risultate provento di furto o rapina, ma recanti numeri di telaio e targhe di vetture dello stesso tipo, non oggetto di ricerche e immatricolate nel periodo tra 1999 e il 2002, che nel frattempo erano state rese inefficienti, rottamate illegalmente o alienate a terzi. I carabinieri hanno accertato che le 23 autovetture erano state denunciate dai legittimi proprietari per furti o rapine avvenute nel capoluogo e nelle province di Napoli, Caserta e Avellino ed erano munite di targhe abbinata ad altre Fiat 600 intestate a ignare terze persone o agli stessi conducenti o loro familiari tra i denunciati anche un 33enne risultato evaso dagli arresti domiciliari e due persone sorprese alla guida senza patente perché mai conseguita. Oltre alle autovetture sono stati sequestrate. 46 targhe non oggetto di ricerche poiché relative a veicoli dello stesso tipo intestati ai medesimi conducenti o a terze persone, 16 carte di circolazione e 8 certificati di proprietà.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Controlli straordinari sull'autotrasporto a Sassuolo

26.03.2014 - Si è svolta nella giornata di ieri, martedì 25 marzo, dalle ore 8,30 alle ore 17,30, una giornata dedicata dalla Polizia Municipale di Sassuolo al controllo straordinario dell'Autotrasporto Nazionale ed Internazionale. L'operazione rientra nel protocollo firmato da Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dal Ministero dell'Interno, che ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza sulle strade evitando che i mezzi pesanti circolino sulla rete viaria privi di tutti i meccanismi ed i controlli tali da renderli efficienti al cento per cento, ma anche per contrastare il fenomeno dell'abusivismo e del lavoro nero che, ovviamente, va a minare alla base il principio della libera concorrenza tra le ditte. Tutte le forze di Polizia, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizie Municipali, e Guardia di Finanza hanno, quindi, sottoscritto l'impegno ad implementare il controllo sui mezzi pesanti finalizzato non solo a garantire il rispetto della leale concorrenza tra le varie ditte operanti sul territorio, ma anche e soprattutto a garantire un sempre più elevato livello di sicurezza sulle strade a volte messo a repentaglio da tir obsoleti e scarsamente mantenuti circolanti nelle arterie principali della provincia. Durante il servizio è stato fatto intervenire il Centro di Revisione Mobile, in grado di diagnosticare in pochi minuti lo stato di salute e di sicurezza dei mezzi deputati al trasporto merci. All'attività di controllo hanno partecipato anche tecnici della Motorizzazione Civile, dell'Ispettorato del lavoro, di INPS e INAIL, sono stati complessivamente controllati 28 mezzi pesanti ed elevate 18 contravvenzioni, relative in particolar modo alla sicurezza del veicolo. Al vaglio dell'ispettorato del lavoro è la posizione di due conducenti per irregolarità di tipo contributivo.

Fonte della notizia: bologna2000.com

False assicurazioni auto per risparmiare: residenti a Napoli si spacciavano per pesaresi

Piu' di 60 persone denunciate per truffa e falso materiale. Scoperta ad Ancona stamperia di documenti falsi. Polizze irregolari anche a Macerata e Ascoli

PESARO, 25 marzo 2014 - Caccia alle assicurazioni false, scende in capo la polizia stradale marchigiana. Il fenomeno non riguarderebbe solo il singolo automobilista che va a caccia di contrassegni falsi da applicare sul parabrezza, ma anche molte agenzie assicurative che incassano i relativi premi lasciando però scoperto l'ignaro utente. Su questo fronte gli illeciti amministrativi riscontrati dalle pattuglie della Stradale sono stati 1157, con il sequestro di altrettanti veicoli e con la denuncia a piede libero di 61 persone per truffa e falso materiale. Le operazioni di indagine più significative sono state molteplici. La polizia giudiziaria compartimentale di Ancona ha avviato un'indagine che ha portato alla denuncia di due persone; nel corso delle perquisizioni è stata individuata nella provincia di Ancona una e vera propria stamperia di documenti assicurativi con relativo tariffario. Sono state inoltre

sequestrate numerose autovetture e cinque veicoli commerciali prive di assicurazioni. A Pesaro sono state sgominate tre organizzazioni: il modus operandi dei partecipanti alle attività illecite era sempre ugual. I malviventi, di fatto residenti nella Provincia di Napoli, stipulavano polizze RCA nella Provincia di Pesaro, presentando falsi documenti del veicolo e un falso documento di identità che attestava la loro residenza in un comune del Pesarese. Così risparmiavano sulla polizza pagando una polizza RCA ad un costo decisamente minore che si aggira intorno a 400% dell'importo che avrebbero dovuto pagare nel comune di Napoli e poi con quei mezzi organizzavano falsi incidenti stradali, quasi tutti in terra campana. Di conseguenza 64 persone sono state deferite, alla Procura della Repubblica di Pesaro e sono state eseguite 36 perquisizioni nelle provincie di Pesaro Urbino e di Napoli. A Macerata è stata avviata un'indagine denominata " Broker Insurance" che ha portato all'individuazione dell'illegale stipula di 65 polizze assicurative con diverse compagnie site in quella provincia, attivate da un soggetto mediante la falsa attestazione di trasferimento di proprietà di veicoli circolanti in area partenopea. Inoltre, a seguito di un controllo della pattuglia su strada, ha sviluppato un'ulteriore indagine: ignari conducenti cinesi utilizzavano polizze assicurative rilasciate dopo pagamento della rata prevista, ma l'agente dell'assicurazione non ha mai registrato all'incasso del premio, ne ha mai comunicato la stipula alla Compagnia Assicuratrice di riferimento. Due sono le compagnie coinvolte che hanno rilasciato una decina di polizze irregolari. Inoltre anche nella Provincia di Ascoli Piceno si è riscontrata una recrudescenza di utilizzo di polizze RCA false, sempre a seguito di un controllo su strada, l'attività di indagine ha permesso di denunciare 4 persone per truffa nel settore assicurativo ed esercizio arbitrario della professione. In questo caso il personale del Distaccamento Polizia Stradale di San Benedetto, coordinato dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia Stradale di Ascoli Piceno, ha sgominato una vera "banda", individuando l'ufficio emittente, una ex agenzia assicurativa che emetteva polizze, poi risultate prive di copertura, a danni sia di ignari cittadini che delle Compagnie Assicurative. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati di 6 certificazioni false e di altre 5 non messe a copertura, i supporti informatici utilizzati per la compilazione delle polizze e gli strumenti che il sedicente agente assicurativo utilizzava per il compimento delle illecite attività, tra i quali, i pos e le carte di credito prepagate con le quali ricevere i corrispettivi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Stradale arresta borseggiatori autogrill

25.03.2014 - La Polizia Stradale di Verona Sud nel corso di alcuni controlli mirati ha arrestato due borseggiatori d'autogrill. Si tratta di una donna di 53 anni nata a Zagabria e residente a Desenzano e di un 41enne di Chioggia, residente a Torino, entrambi con precedenti specifici e noti proprio per l'abilità nel mettere a segno furti con destrezza. I due, notati in un'area di servizio dell'A4 tra Brescia e Padova sono stati seguiti da una coppia di investigatori e fermati a Soave dopo che la donna aveva appena borseggiato un'anziana. Arresto convalidato dal Tribunale di Vicenza che ha anche disposto la misura cautelare del divieto di dimora in Veneto.

Fonte della notizia: tgverona.it

Cronotachigrafo alterato, camionista pizzicato dalla Stradale con lo strumento manomesso

Il mezzo pesante è stato fermato da una pattuglia mentre transitava sulla Statale Adriatica all'altezza di Igea Marina. Per il conducente è scattata la sanzione e il ritiro della patente

25.03.2014 - E' costato il ritiro della patente, oltre a una pesante multa e alla denuncia a piede libero, la manomissione del cronotachigrafo effettuata da un camionista fermato dalla polizia Stradale. Gli agenti hanno intimato l'alt al mezzo pesante, che viaggiava sulla Statale Adriatica all'altezza di Igea in direzione di Ravenna, per un normale controllo. Il personale della Stradale ha notato alcune incongruenze sulla tabella di marcia dell'uomo e ha deciso di approfondire il controllo scoprendo che, l'apparecchiatura che registra la velocità del camion e le pause del conducente, era stato manomesso. Al cronotachigrafo, infatti, era stata applicata

una calamita che ne rallentava la registrazione e che, tramite una cordicella nascosta, poteva venire rimossa in caso di controllo.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Verona, in auto con presunti arnesi da scasso e documenti falsi: la polizia li stana ma li deve liberare

Accompagnati in questura, i tre sono risultati inottemperanti a precedenti espulsioni del questore di Reggio Emilia ma, non essendo considerate calamite come attrezzatura per delinquere non si è potuto procedere all'arresto

25.03.2014 - Una "falla" nel Codice di procedura penale non ha permesso di continuare gli accertamenti di polizia e così, di fatto, sono stati liberati. Alle 9e30 di lunedì mattina i poliziotti della questura di Verona hanno fermato, per un controllo, un'auto sospetta con targa francese. A bordo sono stati identificati tre cittadini georgiani poi trovati in possesso di patenti di guida del proprio Paese e permessi di soggiorno emessi dal Portogallo ma risultati falsi. Addosso avevano due paia di guanti e delle potenti calamite, del tipo utilizzato per le manovre di forzatura delle porte blindate. Accompagnati in questura, i tre sono risultati inottemperanti a precedenti espulsioni del questore di Reggio Emilia ma, non essendo considerate le calamite come "arnesi da scasso" dal Codice non si è potuto procedere all'arresto. Due sono stati rilasciati e denunciati a piede libero per mancato rispetto dell'ordine di allontanamento e per uso di documenti falsi mentre il terzo è stato riaccompagnato al confine di Ventimiglia, applicando una procedura semplificata, prevista dall'accordo bilaterale italo francese sulla "Riammissione", stipulato a Chambery il 3 ottobre 1997. Tale mezzo consente di imputare la responsabilità della presenza dello straniero irregolare al primo Stato che ne consentì l'ingresso o soggiorno, ponendo in capo a quest'ultimo ogni onere ed obbligo sulla trattazione dell'extracomunitario.

Fonte della notizia: veronasera.it

NO COMMENT...

Como, multe sparite o cancellate. Figlio contromano in bici urta vettura: così l'ispettore falsificò anche il verbale

Un incidente ribaltato nell'attribuzione di responsabilità, per dare ragione al figlio a discapito di un automobilista che, al contrario, aveva fatto di tutto per evitare lo scontro

di Paola Pioppi

COMO, 26 marzo 2014 - Un incidente ribaltato nell'attribuzione di responsabilità, per dare ragione al figlio a discapito di un automobilista che, al contrario, aveva fatto di tutto per evitare lo scontro. L'episodio, che risale al novembre 2012, coinvolge il medico della Questura di Como, Angela Napolitano, 44 anni. Indagata per falso e calunnia, è ora destinataria di una richiesta di misura cautelare di sospensione dal servizio, sulla quale il Gip Maria Luisa Lo Gatto si esprimerà domani, al termine dell'interrogatorio previsto per legge. Davanti alla notifica del provvedimento, che accusa il medico in concorso con il dirigente Patrizio Compostella e il vice comandante Gian Piero Pisani, la Napolitano ha avuto un malore. Secondo quanto contestato dalle indagini, avrebbe chiesto ai colleghi di intervenire sugli agenti in servizio in giorno dell'incidente, per impedire che il rilievo dell'incidente attribuisse la responsabilità al figlio, che stava viaggiando in bicicletta con due amici, a velocità elevata in discesa e in contromano, fino a scontrarsi con un'auto. Il conducente, vedendo arrivare i ragazzi, era riuscito anche a fermarsi a lato della strada, notando in tempo la condotta pericolosa di chi gli arrivava contro. Tuttavia, Pisani sarebbe intervenuto sugli agenti in pattuglia e «inducendoli in errore», chiedendo di non concludere il verbale e di non attribuire responsabilità al ragazzo, contrariamente a quanto rilevato dai poliziotti: il tutto facendo leva sulla sua maggiore esperienza e prospettando la necessità di prevenire eventuali criticità. Un mese dopo, l'atto vistato dal dirigente Patrizio Compostella, escludeva la responsabilità del ragazzo. Ma per l'automobilista non è finita qui: oltre a vedersi addossata una responsabilità che di fatto non avrebbe avuto, è stato destinatario sei mesi dopo di una richiesta alla Motorizzazione Civile -

che gli inquirenti ritengono ingiustificata - di revisione della patente per inidoneità, anche in questo caso firmata dal dirigente della Stradale. Secondo le ipotesi di reato, questo provvedimento doveva servire a rafforzare le ipotesi di responsabilità del conducente che, affetto da una lieve invalidità a una gamba, ma dichiarato del tutto idoneo alla guida, veniva accusato di non aver utilizzato un'auto con cambio automatico. Infine Pisani, la Napolitano e il marito, Andrea Montella, 47 anni, sono accusati di calunnia per aver rispettivamente redatto il verbale e querelato l'automobilista, per le lesioni colpose rimate dal ragazzo, pur consapevoli che invece l'uomo era esente da responsabilità in quanto accaduto. Fatto aggravato per la Napolitano, che avrebbe agito nel suo ruolo di funzionario pubblico. Domani il Gip, in base anche agli interrogatori, prenderà un provvedimento sul medico della Polizia Stradale di Como.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Napoli, Salvatore Criscuolo ucciso da un pirata della strada

26.03.2014 - Un uomo di 38 anni, originario di Calvizzano, deve rispondere di omicidio colposo e omissione di soccorso dopo aver investito un pensionato, Salvatore Criscuolo, 80 anni, agricoltore di Pianura. A Varcaturò lungo la via Domitiana al Km 45 l'uomo, a bordo del suo Doblò, ha perso il controllo della vettura e ha investito l'ottantenne che camminava da solo sul ciglio della strada. L'anziano è stato scaraventato ai bordi della strada. Per ore i familiari non hanno avuto sue notizie. Poi hanno ricevuto la notizia dai Carabinieri della stazione di Varcaturò. Con le indicazioni del trentenne sono riusciti ad individuare il cadavere dell'agricoltore, nascosto tra le sterpaglie della Domitiana. Sul corpo del pensionato è stata predisposta l'autopsia.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

In auto contromano, uccide una donna: preso il pirata di Monza

di Salvatore Garzillo

26.03.2014 - Prima le lacrime, poi il tentativo di alleggerire la sua posizione con i carabinieri: «Mi dispiace, non l'ho fatto apposta». Ma non è bastato a Giorgio D'Agostino, 31enne con precedenti per droga, per evitare l'arresto con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Alle 18,30 di lunedì ha imboccato contromano via Matteotti, una strada del centro di Nova Milanese, provocando con la sua Fiat 500 un incidente in cui è morta la 67enne Angelina D'Aversa ed è rimasta ferita la sua passeggera, Maria Senarchia, di 60 anni. Il pirata è scappato a piedi, e nonostante le ferite al capo e al braccio ha raggiunto la casa dove abita con i genitori, a circa 500 metri. Qui dovrà scontare i domiciliari e qui è stato individuato circa due ore dopo dai carabinieri, che conoscevano bene D'Agostino e l'auto su cui viaggiava. Il 31enne ha diversi precedenti, l'ultimo è dello scorso gennaio, quando è stato arrestato per detenzione di qualche grammo di cocaina. Nel 2006, invece, gli era stata ritirata la patente perché trovato alla guida sotto l'effetto di stupefacenti, e nel 2013 la sospensione è diventata a tempo indeterminato. Se anche lunedì era al volante in stato di alterazione non è ancora possibile saperlo. Bisognerà attendere i risultati dei test dell'alcol e della droga, ma i carabinieri hanno precisato che non è facile entrare contromano in quel tratto di strada. A meno che non si voglia. D'Agostino, inoltre, conosceva bene quella zona in quanto ci vive da molto tempo e prima dell'impatto frontale ha percorso oltre 200 metri senza accennare una frenata o un ripensamento. E dire che due militari lo avevano notato venti minuti prima dell'incidente: era passato a velocità sostenuta davanti alla loro auto ma in quel momento non aveva ancora commesso alcuna infrazione tale da giustificare un inseguimento. Come è andata a finire lo sappiamo.

Fonte della notizia: leggo.it

Conducente Ape pirata rischia una denuncia per omissione di soccorso Ha investito una donna sulle strisce

SAVONA 26.03.2014 - Gli agenti della polizia municipale stanno cercando di identificare il conducente di un motocarro Ape Piaggio che ieri mattina, intorno alle 8, ha investito una quarantenne, F.S., sulle strisce in corso Tardy e Benech all'altezza dell'incrocio con via Giusti. La donna se l'è cavata con escoriazioni e contusioni per le quali è stata poi medicata in ospedale al San Paolo. Il conducente dell'Ape che è fuggito ed ha fatto perdere le tracce rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: rsvn.it

CONTROMANO

Contromano in A28, 75enne semina il panico tra Portogruaro e Gruaro L'anziana si è confusa e prima del casello dell'A4 ha girato entrando nella corsia di sorpasso in senso vietato

PORTOGRUARO 26.03.2014 - Doveva andare a Pordenone ma una volta impegnata l'area d'ingresso in autostrada a Portogruaro si è confusa, imboccando la direzione per Venezia. E prima di oltrepassare il casello della A4 ha pensato bene di girare a sinistra immettendosi di fatto sulla corsia di sorpasso dell'A28 contromano. Erano le 10 di stamattina quando numerosi automobilisti allibiti hanno segnalato al 113 quella Volkswagen Fox "impazzita" guidata da una vecchietta. La Polstrada di Pordenone l'ha bloccata dopo un chilometro e mezzo costringendola ad accostare nell'area di servizio di Gruaro Ovest. Solo allora B.M. 75enne di San Michele al Tagliamento si è resa conto di cosa aveva combinato. E dopo la ramanzina, il conto: auto sequestrata per tre mesi, patente sub iudice con il rischio del ritiro anche perenne e multa che potrà variare da un minimo di 1.850 a oltre 7mila euro. Deciderà il prefetto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Contromano sulla 16bis, nell'incidente coinvolto un tranese Una macchina avrebbe imboccato contromano la superstrada all'altezza dello svincolo Bisceglie-Ruvo

25.03.2014 - Secondo una prima ricostruzione sembrerebbe che una delle due macchine, una Peugeot bianca guidata da una donna, avrebbe imboccato contromano la SS 16 bis all'altezza dello svincolo Bisceglie-Ruvo, scontrandosi frontalmente con l'auto di un giovane tranese diretto verso Bari. È avvenuto questa mattina intorno alle dieci l'incidente sulla 16bis in direzione Bari. All'altezza dello svincolo Bisceglie Ovest, un'auto con a bordo due signore avrebbe imboccato contromano la superstrada. L'altra auto, invece, quella condotta dal tranese di 36 anni, era in fase di sorpasso di un camion, quando all'improvviso si sarebbe trovata di fronte l'auto delle due donne senza possibilità di evitarla. L'impatto frontale ha portato alla naturale conseguenza di un'accartocciamento delle due vetture. Sul posto sono subito giunte le ambulanze del pronto intervento di Bisceglie, nonché di Corato. Ferite lievi per le due signore, che, dopo esser state medicate sul posto, sono state trasportate in ospedale. Più gravi paiono le condizioni del ragazzo di Trani coinvolto, per lui traumi al torace ma da una prima diagnosi non sembrano esserci costole rotte. Fortunatamente non è apparso in pericolo di vita ma è stato ugualmente trasportato d'urgenza all'ospedale di Andria.

Fonte della notizia: traniviva.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto contro il palo della luce con l'auto sportiva: Mattia è morto Il giovane 26enne di Massanzago deceduto in ospedale dopo 5 giorni dall'incidente a Martellago in compagnia dell'amico ancora ricoverato

MASSANZAGO 26.03.2014 - Ieri, cinque giorni dopo l'incidente stradale avvenuto a Martellago (Venezia) in via Cà Rossa, il cuore di Mattia Rigo ha smesso di battere. La vittima avrebbe compiuto 27 anni il prossimo 1 agosto. Viveva in via Domenico Magro 26 a Massanzago. Lascia

la madre Marilena, che per tutta la giornata di ieri è rimasta all'obitorio dell'ospedale Dell'Angelo di Mestre distrutta dal dolore. Il padre di Mattia, Otello, è deceduto tempo fa.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Scontro tra bus e carro attrezzi sulla Persicetana: 10 feriti
San Giacomo del Martignone, un pullman della linea 576 sarebbe stato tamponato
violentemente: il conducente dell'altro mezzo e nove passeggeri in ospedale**

BOLOGNA, 26 marzo 2014 - Grosso incidente questa mattina, intorno alle 8.30, sulla via Persicetana a San Giacomo del Martignone, dove si sono scontrati un carro attrezzi e un bus extraurbano. Il bilancio parla di dieci feriti. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, l'autocarro avrebbe tamponato violentemente il bus della linea 576, che aveva accostato a destra a una fermata. I feriti (il conducente del carro attrezzi e nove passeggeri) sono stati soccorsi dal 118 e portati negli ospedali Maggiore e di Persiceto, cinque con ferite lievi, 4 in condizioni di media gravità. Ad avere la peggio è stato l'autista del carro attrezzi, un uomo di 45 anni, rimasto incastrato nella cabina di guida. Liberato dai vigili del fuoco, l'uomo è stato portato all'ospedale Maggiore in condizioni di media gravità. Gli altri nove feriti sono tutti passeggeri del bus: fra loro diversi anziani, caduti a terra dopo l'urto e accompagnati con diverse ambulanze all'ospedale di San Giovanni, con lividi e contusioni, nessuno grave. La dinamica dell'incidente è all'esame della polizia Municipale del consorzio Terre d'Acqua. Per consentire l'intervento dei soccorritori e completare i rilievi, la via Persicetana è rimasta bloccata fino alle 11.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Colonnella: incidente stradale causato da guida in stato di ebbrezza

da Alfonso Aloisi

26.03.2014 - I carabinieri del NORM (Nucleo Operativo e Radiomobile) della Compagnia di Alba Adriatica sono intervenuti nella mattinata di mercoledì 26 marzo per rilevare un incidente stradale verificatosi lungo la strada provinciale 1 "Bonifica del Tronto" in comune di Colonnella. I militari hanno identificato e segnalato in stato di libertà tale A.D.T., classe 1978, residente a Castel di Lama, disoccupato, responsabile del reato di "Guida in stato di ebbrezza alcolica". Il trentaseienne, a bordo di un'autovettura Fiat puno, stava percorrendo la strada nel senso di marcia ovest-est, ma, dopo aver invaso la corsia opposta, ha investito frontalmente e violentemente una Opel "Corsa" proveniente in senso opposto e condotta da V.V., classe 1980, residente a Grottammare (Ap), operaio, in procinto di recarsi sul posto di lavoro. Entrambi i conducenti sono rimasti fortunatamente illesi. A.D.T. è stato sottoposto ad accertamenti mediante apparato etilometro alcoltest modello 7110 ed è risultato in stato di ebbrezza alcolica pari a 2,30 G/L alla prima prova e 2,18 alla seconda. Allo stesso è stata ritirata la patente di guida e sequestrata l'autovettura per la successiva confisca essendo lo stesso l'intestatario del mezzo.

Fonte della notizia: viveresanbenedetto.it

**Ancora feriti sulle strade di Roma Moto si schianta contro un'auto: il centauro
positivo al test antidroga**

26.03.2014 - Scontro ieri sera alle 19 circa in via di Macchia Saponara ad Acilia tra una moto Honda e un'automobile Mercedes guidata da una donna. Per cause ancora da accertare il motociclista un uomo di 30 anni è andato a sbattere contro la Mercedes nei pressi di un incrocio all'altezza di via Ostiense. Trasportato in codice rosso all'ospedale Grassi di Ostia, il centauro è risultato positivo al test antidroga. Dalle analisi è stata riscontrata presenza di oppiacei nel sangue. L'uomo residente in Toscana ha rifiutato il ricovero ed ha lasciato l'ospedale. È stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Illesa la donna al volante della Mercedes. Sul posto è intervenuta la Polizia di Roma Capitale X Gruppo Mare.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Tor Sapienza, terzo morto oggi: vittima un centauro in via Salviati
Terzo morto della giornata nel traffico di Roma. Stavolta vittima il pilota di una moto scontratosi con un'auto

25.03.2014 - Ancora una vittima oggi sulle strade della capitale, e ancora una volta nelle periferie. Il terzo morto di oggi è a Tor Sapienza, precisamente in via Alvani nella zona all'incrocio con via Salviati. All'origine dello scontro forse una distrazione, forse il traffico ancora non si sa, ma nello scontro tra una moto sportiva Ktm e un'automobile.

MORTO IL MOTOCICLISTA - Il centauro ha avuto la peggio ed è morto durante il trasporto in ambulanza. Il motociclista ha impattato improvvisamente contro una Ford focus, bloccando il traffico della strada. Subito dopo la chiamata dei sanitari e l'intervento del 118 l'uomo è stato trasportato al policlinico cavillino, ma già durante il breve tragitto le sue condizioni sembravano disperate. Giunti al nosocomio i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso dell'uomo.

ANCORA NON CHIARA LA DINAMICA - Ancora non è stata chiarita la dinamica dello scontro, nè chi dei due alla guida avesse ragione. Dopo i primi rilievi sono ancora al lavoro i vigili urbani del V gruppo della polizia municipale di Roma capitale.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

Frontale in corso Leone, perde la vita un ex vigile di 72 anni
Terribile incidente oggi alle ore 13.30 in corso Leone angolo via Rivalta. Due auto si sono scontrate all'incrocio. A perdere la vita è stata Bruno Dorato, ex vigile urbano in pensione

25.03.2014 - Un grave incidente stradale si è verificato oggi alle ore 13.30 in corso Leone angolo via Rivalta. Una Renault Clio che percorreva corso Leone in direzione piazza Marmolada si è scontrata con mentre una Peugeot che in quel momento stava imboccando via Rivalta da corso Racconigi. Le due auto hanno impattato l'una contro l'altra all'incrocio. causa del terribile frontale ha avuto la peggio il conducente della Renault, il signor Bruno Dorato, un ex vigile urbano di 72 anni in pensione. L'uomo è deceduto sul posto nonostante i tentativi di rianimazione. La conducente della Peugeot, invece, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano in evidente stato di choc. I famigliari della vittima non sono ancora stati informati. Sul posto è intervenuta la squadra infortunistica della polizia municipale di Torino che è ora alla ricerca di testimoni. Chi avesse segnalazioni in merito può chiamare i numeri di telefono 011.4426509/10.

Fonte della notizia: torinotoday.it

LANCIO SASSI

Raid di un'auto "pirata": tre vetture in corsa prese a sassate nella notte
Tragedia sfiorata sulla statale Adriatica nei pressi del Catajo Un testimone: «Per fortuna sono riuscito a fermarmi»

di Ferdinando Garavello

PADOVA 26.03.2014 - Un viaggio tranquillo sull'Adriatica, dove per una volta tanto non ci sono colonne e camion. Poi un oggetto vola nella notte da un'auto in corsa sulla carreggiata opposta e distrugge il parabrezza, e solo la prontezza di riflessi del conducente evita un disastroso incidente stradale. È accaduto almeno tre volte nella sola nottata fra lunedì e ieri, ma allargando la forbice temporale i casi sono probabilmente molti di più. A raccontare quel che può accadere sulla Ss16 fra Battaglia Terme e Monselice è uno dei malcapitati che si sono ritrovati con la macchina danneggiata. «Me ne stavo tornando a casa verso mezzanotte e un quarto - spiega Emanuele Garbin, 34 anni di Monselice - e per strada non c'era davvero nessuno. Poi ho incrociato una macchina e un secondo dopo qualcosa è andato a sbattere sul parabrezza della mia Audi A3. Per fortuna sono riuscito a fermarmi senza perdere il controllo della macchina».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SBIRRI PIKKIATI

Terni, minaccia un vicino con un fucile da caccia, poi preme il grilletto contro i poliziotti: era scarico

Un anziano ha seminato il panico nel palazzo in cui vive e poi ha puntato l'arma contro gli agenti, facendo fuoco. Per fortuna si era dimenticato di inserire la cartuccia

26.03.2014 - Momenti di panico, nella serata di martedì, in un palazzo del quartiere san Giovanni. Nell'androne del condominio c'era un anziano che, imbracciato un fucile da caccia, teneva sotto mira un altro uomo.

LA PAURA Quando sono arrivate le tre volanti della polizia, l'anziano, che si era nascosto nei garage del palazzo, ha minacciato anche gli agenti, puntando il fucile contro uno di loro e premendo il grilletto. L'arma, fortunatamente, non ha fatto fuoco, probabilmente nella concitazione del momento, l'uomo non era riuscito a caricarla, sebbene avesse con sé una gran quantità di proiettile calibro 12.

IL RACCONTO Gli agenti lo hanno bloccato e portato in questura. Ternano, 78 anni, in possesso di regolare porto di fucile per uso caccia, ha dichiarato di avercela con un vicino di casa perché questi gli avrebbe sottratto degli oggetti e gli prenderebbe l'auto di notte per andare in giro. Aveva deciso di dargli una lezione, tanto alla sua età, non avrebbe rischiato niente.

L'ARRESTO L'anziano è stato arrestato per minacce aggravate a pubblico ufficiale e sarà processato con rito direttissimo, disposto dal pubblico ministero Raffaele Pesiri. Intanto, però, nei suoi confronti è stata emessa la misura del divieto di detenzione armi.

Fonte della notizia: umbria24.it

Ruba formaggi e prosciutto al supermarket

I carabinieri di Imola hanno arrestato lunedì sera un 37enne originario di Laviano (Salerno) con l'accusa di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale

IMOLA, 26 marzo 2014 - I carabinieri di Imola hanno arrestato lunedì sera un 37enne originario di Laviano (Salerno) con l'accusa di furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, con precedenti di polizia e un provvedimento di divieto di dimora nella provincia di Bologna a suo carico, è stato colto in flagranza di reato da un militare dell'Arma, libero dal servizio, mentre rubava alcuni generi alimentari (formaggi e pezzi di prosciutto) dagli scaffali del supermercato Conad di via Baruzzi. Di tutto rispetto la refurtiva, pari a circa 370 euro, che è stata restituita al legittimo proprietario. Il 37enne, dal canto suo, è stato invece trattenuto nelle camere di sicurezza della stazione dei carabinieri di Imola fino a ieri mattina. A quel punto, è stato prelevato e accompagnato in Tribunale a Bologna dove è comparso davanti al giudice per il rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Borgo Hermada: folle inseguimento sull'Appia, feriti 2 poliziotti e 3 minorenni
Cinque feriti, tra cui due agenti di polizia ed un'auto distrutta il bilancio di un tremendo inseguimento avvenuto questa notte sull'Appia da Cisterna fino alle porte di Terracina

25.03.2014 - Protagonisti tre minori residenti nel campo Rom Al Karama che a bordo di una Fiat Punto, per seminare una pattuglia della stradale che gli aveva intimato l'alt, hanno iniziato una folle corsa lungo la statale, raggiungendo anche i 150 km orari. L'auto è stata anche speronata dai poliziotti, ma a fermarla l'alta velocità ed il manto stradale dissestato che la ha mandati fuori strada sulla Migliara 57 nella frazione terracinese di Borgo Hermada. Feriti i tre minori che erano in auto e i due agenti di polizia. Il ragazzo che era alla guida è stato segnalato oltre che per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento, anche per porto abusivo d'arma in quanto è stato trovato in possesso di due coltelli e guida senza patente.

Fonte della notizia: latinapress.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Latina. Arrestata dallo stesso poliziotto e nello stesso luogo 10 anni dopo: borseggiatrice in manette

E' successo questa mattina al mercato settimanale di via Rossetti

LATINA 25.03.2014 - Si incontrano di nuovo dopo 10 anni, e lui l'arresta ancora. E' successo questa mattina tra una borseggiatrice e un poliziotto della Questura di Latina, anche il luogo è lo stesso: il mercato del martedì. In mattinata infatti una borseggiatrice campana è stata arrestata dalla Squadra antiborseggio della Divisione anticrimine che fin dalle prime ore dell'alba si trovava nell'area di via Rossetti. I due poliziotti vengono insospettiti dai movimenti di una donna, non hanno torto, di lì a poco sfilerà il portafoglio dalla borsa di una signora che stava guardando le bancarelle. I poliziotti la bloccano e l'arrestano per furto con destrezza. La donna di Eboli (Salerno), 52 anni, è nota alle forze di polizia per questo tipo di reato, quel nome a uno dei due agenti arrestata non è nuovo: l'aveva già arrestata nel 2004, sempre al mercato di via Rossetti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it